



#### BUSSOLA DEI VALORI: Formazione e Ricerca: ASTI 26 Settembre 2014

MARCO LADETTO, MD AO SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, Alesssandria, Italy EU Università di Torino, Torino, Italy, EU Fondazione Italiana Linfomi , Italy, EU EuroMRD, EU



Azienda Ospedallera Nazionale SS. Antorio e Biagio e Cesare Arrigo Alessandia











#### 1 - Prima razionalizzazione

#### QUALITA' DELLA CURA

- Equită di accesso
- 2. Tempestività di accesso
- Appropriatezza
- 4. Innovazione e ricerca
- 5. Soddisfazione dell'utente
- Attenzione ai problemi riabilitativi

COMUNICAZIONE E

DIALOGO

operatori, pazienti e

accompagnatori

gli operatori

17. Dialogo tra

18. Rispetto della

privacy

## PRESA IN CARICO GLOBALE

- Adozione di PDTA per clascun tumore
- 8. Continuità delle cure
- Multiprofessionalità
- Interdisciplinarietà
- Follow up e valutazione funzionale nel tempo

#### SOLIDARIETA' E PREVENZIONE

- Comunicazione tra
   Promozione della salute
  - 20. Interventi educativi
  - 21. Sostegno al problemi sociali
  - Collaborazione con l'associazionismo e il volontariato
  - 23. Cooperazione internazionale

#### DIGNITA' DELLA PERSONA

- Completezza dell'informazione e condivisione del consenso
- 13. Accoglienza dei luoghi di cura
- Attenzione a identificare e controllare i sintomi
- 15. Accompagnamento nel fine vita

#### **FORMAZIONE**

- 24. Formazione tecnica
- 25. Formazione relazionale
- 26. Aggiornamento per i diversi operatori

#### SICUREZZA

- 27. Attenzione al rischio per il paziente
- 28. Attenzione al rischio per gli operatori
- 29. Nuova oncologia ecologica
- 30. Prevenzione del burnout

#### MATRICE COMPORTAMENTI/RESPONSABILITA'

FORMAZIONE						SOGGETTI RESPONSABILI										
24.	Formazione tecnica	A	В	С	D	E	F	н	Î	L	M	N				
1	Rilevazione dell'esigenza formativa in seno al GIC		H					Ī								
2	Creazione di aule multidisciplinari e organizzazione di percorsi formativi sul campo					877.2					2					
3	Sviluppo di comunità di pratica e di contesti di condivisione dell'apprendimento dall'esperienza	00000				1000										
4	Sviluppo di percorsi formativi che si ispirino ai migliori modelli di riferimento esterni alla Rete tenendo conto del contesto del servizio sanitario e fungendo da modello per lo stesso					9000				0.00						
5	Favorire la massima informazione e la condivisione ed omogeneità dei contenuti delle attività formative	08.00				900					- /					
6	Focalizzare le attività formative sulle criticità documentate sulla base di sistemi di rilevazione					0.00					- 6					
7:	Integrazione nel processo formativo di una lettura e valutazione etica															

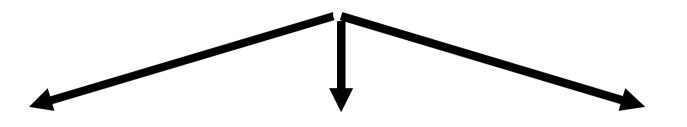
#### MATRICE COMPORTAMENTI/RESPONSABILITA'

FORMAZIONE			SOGGETTI RESPONSABILI											
25.	25. Formazione relazionale - 26. Aggiornamento per i diversi operatori				D	E	F	Н	I	L	M	N		
1	Identificazione dei fabbisogni formativi relazionali dei diversi operatori partendo dalla valorizzazione delle competenze possedute									4:00				
2	Articolazione delle attività formative definendo e distinguendo le conoscenze di base dagli approfondimenti per esigenze specifiche					300								
3	Creazione di gruppi multidisciplinari e formazione specifica situata				22	= 10								
4	Identificazione e prescrizione dei fabbisogni formativi relazionali minimi e avanzati definendo il dossier formativo individuale e di gruppo	6.00												

#### MATRICE COMPORTAMENTI/RESPONSABILITA'

QUALITA' DELLA CURA		SOGGETTI RESPONSABILI												
4.	4. Innovazione e Ricerca		в	C	D	E	F	н	1	L	M	N		
1	Favorire il riconoscimento della ricerca come elemento centrale e non eludibile per la qualità di cura													
2	Promuovere processi per definire di criteri di priorità sulle quali concentrare le risorse tenendo conto degli interessi dei diversi soggetti coinvolti (pazienti, comunità, operatori, ricercatori, amministratori e della Rete stessa)													
3	Implementare la qualità e l'eticità della ricerca anche tenendo conto della complementarietà del contesto locale con ambiti più ampi										9			
4	Perseguire l'innovazione in maniera critica relativamente ad utilità e sostenibilità per il sistema													
Ь	Definire un quadro di disponibilità e attribuzione delle risorse (umane, lecnologiche e finanziarie) per la ricerca													
8	Garantire la diffusione e favorire l'applicazione pratica dei risultati della ricerca			Ì										

# HOW TO IMPACT ON CLINICAL PRACTICE?



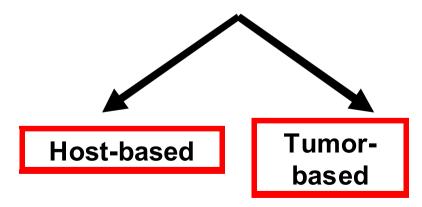
#### **Diagnosis**

(novel subtypes or better discrimination of older subtypes)

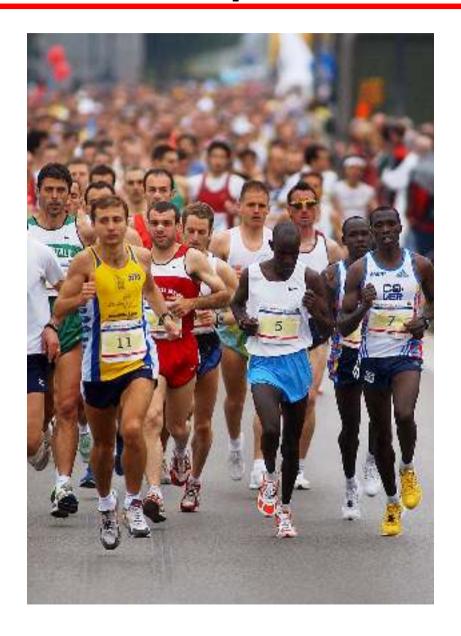
## Prognotic biomarkers

(discriminate different outcomes in a given entity)

Rational targeted treatments



## A difficult quest? .....NO

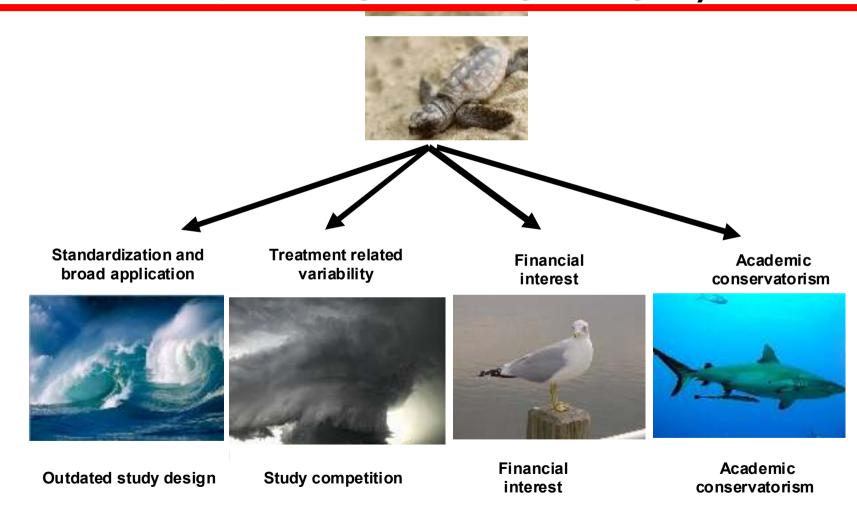


## .....POSSIBLY SOMETHING WORSE



### Risks and perils for a baby turtle

(or a candidate genomic-derived biomarker or a promising novel targeted agent)



"More than 800 targeted anti-cancer agents are currently in active clinical devolopment. However because of tumor heterogeneity and the complex interplay between several oncogenic pathways in lymphoma, it is not surprising that the ORR in unselected lymphoma patients rarely exceed 30% "

"The development of molecular targeted therapy for lymphoma is more challenging than for any type of cancer"

Anas Younes, Nat Rev Clin Oncol 2011

"More than 800 targeted anti-cancer agents are currently in active clinical devolopment. However because of tumor heterogeneity and the complex interplay between several oncogenic pathways in lymphoma, it is not surprising that the ORR in unselected lymphoma patients rarely exceed 30% "

#### Anas Younes, Nat Rev Clin Oncol 2011

## FDA approvals for lymphoma (CLL excluded):

2005-2007: 2

(bortezomib, vorinostat)

2007-2012: 4

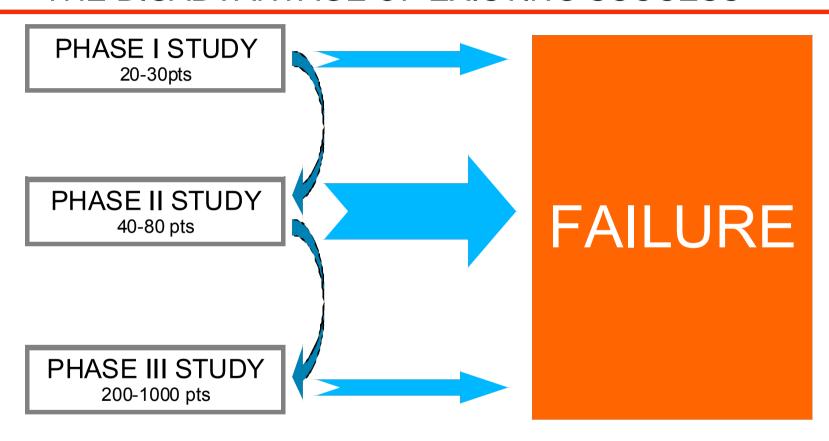
(pralatrexate, romidepsin, brentuximab vedotin, bendamustine)

2013-2014: 3

(belinostat, ibrutinib, lenalidomide)

# Is current clinical research well suited for the investigation of targeted agents in lymphoma?

#### THE DISADVANTAGE OF EXISTING SUCCESS



THE WHOLE SYSTEM NEED READAPTATION?

# COSA DOVREBBE FARE LA RETE PER ESSERE COMPETITIVA NELLA RICERCA?



# COSA DOVREBBE FARE LA RETE PER ESSERE COMPETITIVA NELLA RICERCA?

- -Porsi come attore globale → accettare la sfida della ricerca come processo "competitivo" e "collaborativo"
- -La ricerca non è uno "hobby" (infrastrutture, risorse, riconoscimento)
- -gestione "smart and lean" delle scelte strategiche)
- -Gestione complessiva del processo (grant application, conduzione degli studi, disseminazione dei risultati)
- -Forti interazioni (comunità scientifica, partners industriali, associazioni di pazienti)

# CHE TIPO DI RICERCA CONDURRE NELL'AMBITO DELLA RETE?

- osservazionale o interventistica?

-biologica, traslazionale, clinica, clinico-assistenziale?

-spontanea (grants!!!), sponsorizzata, di partnership?

### Impatto della ricerca





# E' UNA SFIDA DIFFICILE.... E' UNA SFIDA POSSIBILE... E' UNO SFORZO COLLETTIVO

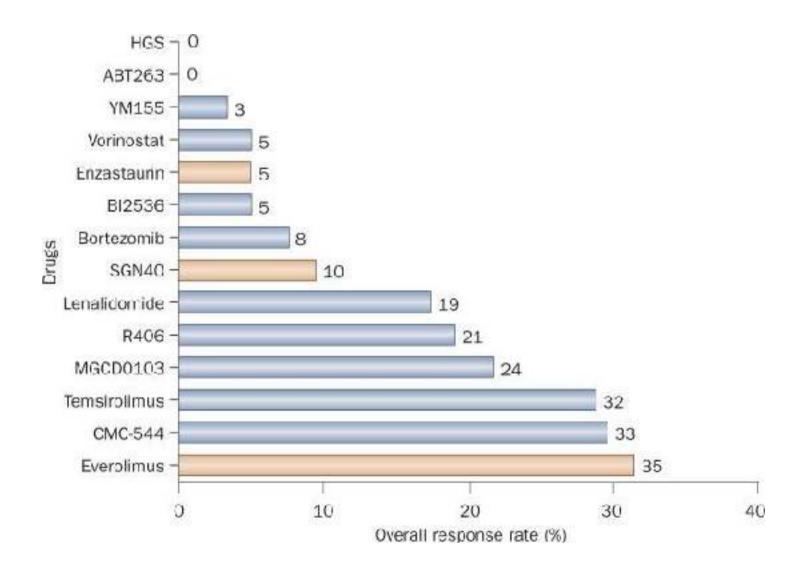


# The presence of the target does not guarantee tumor responsivity

Relationship between response rate and target expression in DLBCL

Dreg	Target	Expected expression of the target (%)	Phase	Evaluable patients (n)	PR plus CR [ORR] (%)
ABT-263 <sup>85</sup>	Bcl-2	59-71	1	4	0
YM155 <sup>83</sup>	Survivin	60	Ш	35	1(3)
Lenalidomide <sup>75</sup>	Multiple targets	NA	11	108	30 (28)
Bortezom/b <sup>123</sup>	Proteasome	100	11	12	1 (8)
Everolimus 120	mTOR	51*	п	20	7 (35)
Temsirolimus <sup>54</sup>	mTOR	sı <sup>‡</sup>	H	22	7 (32)
Vorinostat <sup>123</sup>	HDAC	100 <sup>f</sup>	11	18	1 (5)
MGCD0103 <sup>124</sup>	HDAC	100 <sup>‡</sup>	11	17:	4 (24)
Enzastaurin <sup>125</sup>	PKCB	100	11	55	3 (5)
Fostamatia/b <sup>81</sup>	Syk	100	П	23	5 (21)
SGN-40 <sup>20</sup>	CD40	100	П	38	4 (10)
Rituximab <sup>114</sup>	CD20	100	11	NA	NA
Epratuzumab 115	CD22	100	11	NA	NA
CMC-544 <sup>28</sup>	CD22	100	1/11	15	5 (33)

#### THE DISADVANTAGE OF EXISTING SUCCESS



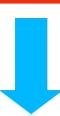
Anas Younes, Nat Rev Clin Oncol 2011

#### REDEFINING PHASE II-III STUDIES

**BIOMARKER DISCOVERY** 

**DRUG TESTING** 





### CONTROLLED CLINICAL STUDY

- Use of randomized phase II design
- •Increase the inclusion of patients in clinical trials (3% in the US)
- Response-adaptive randomization approach
- Multiple experimental arms
- Target-based protocols

#### IMPROVED PHASE I STUDIES

phase I study in the "targeted drug" age

panel of patients well characterized for the target of interest

Earlier disease stage

Focus on biological switch-off

biological correlations

Early rational combination testing

#### IMPROVED PHASE I STUDIES

Chemo-age phase I study

**Broad panel of poorly characterized patients** 

**End stage disease** 

**Focus on MTD** 

Lack of biological characterization

**Unnecessary** information

Difficult interpretation of studies

Risk of premature inappropriate halt of development